

■ Accordo con l'Ordine degli architetti per una selezione internazionale

■ Il piano dovrà convivere con le opere eseguite e il progetto del sottopasso

■ Tra gli obiettivi una maggiore fruibilità da parte di pedoni e ciclisti

# Piazza Vittorio, si cerca un'idea

## *Un concorso per ridisegnare l'area della Gran Madre*

**GINO LI VELI**

**C**ERCANSI idee per un nuovo assetto dell'area di piazza Vittorio, quella compresa attorno a piazza Gran Madre, le sponde del Po, tenendo conto delle ipotesi di un sottopasso in corso Moncalieri all'incrocio con l'area della Gran Madre e

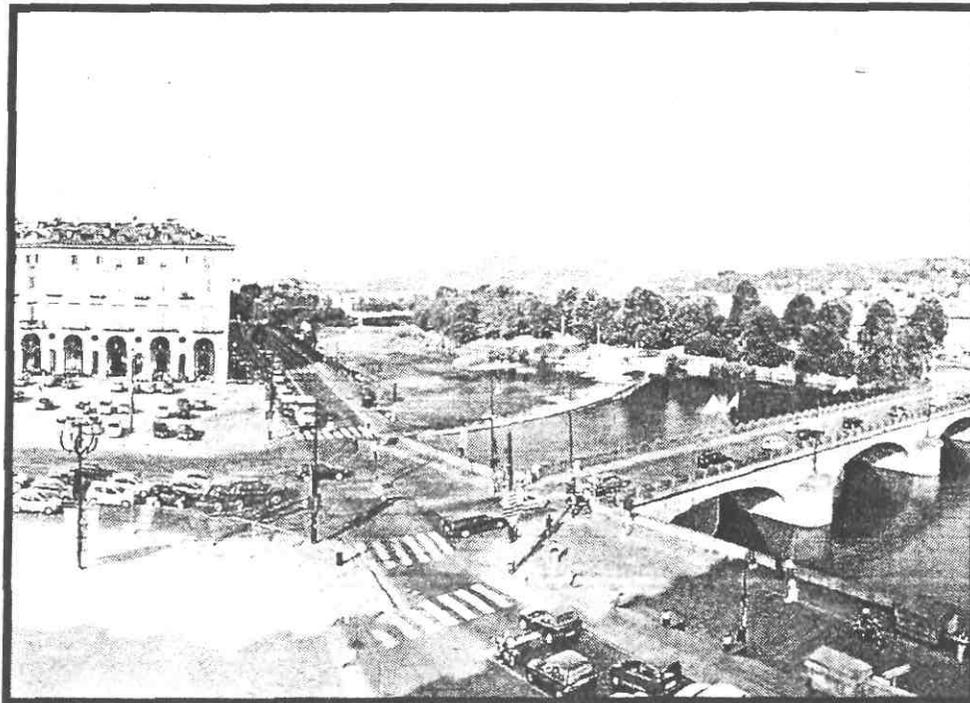
della possibilità di un terzo ponte sul Po da corso San Maurizio a corso Casale. L'appello è del Comune che, dopo aver «congelato» i progetti del ponte e del sottopasso per un costo attorno ai 100 milioni di euro (per evitare accavallamenti con i già numerosi cantieri olimpici), ora li tira fuori dai cas-

setti pensando che possano essere due degli interventi strategici per il futuro: sarebbero in grado, si sostiene, di alleggerire il carico di traffico su corso Moncalieri e su corso Casale, dove ogni giorno, tra le 7 e le 20, passano almeno 45 mila veicoli.



**45 MILA VEICOLI**

Ogni giorno dalle 7 alle 20 almeno 45 mila veicoli passano davanti allo snodo della Gran Madre



**100 MILIONI**

Il progetto del terzo ponte e del sottopasso era di 100 milioni: progetto per il momento congelato



listico, visto che quella è una delle zone più congestionate della città, raccogliendo anche parte dei flussi di traffico che arrivano dalla zona. «Va garantita - si legge nel documento - l'accessibilità alla parte di città ad ovest del Po per chi conviene dalla parte opposta del fiume, con il miglioramento della mo-

bilità da nord a sud nella fascia collinare e pre-collinare».

Il concorso dovrebbe partire fra qualche mese e le prime indicazioni si potrebbero avere il prossimo anno. Intanto si comincia a studiare, a valutare i pro e i contro di un'operazione (il parcheggio in piazza Vittorio, il nuovo ponte e il sottopasso) che quando era

Anche il vecchio ponte napoleonico Vittorio Emanuele I, dicono i tecnici dell'assessorato viabilità di Maria Grazia Sestero, potrebbe godere dei benefici: con il sottopasso, l'area tra piazza Gran Madre e piazza Vittorio verrebbe completamente pedonalizzata.

Così il Comune stringe un'intesa con l'Ordine degli architetti di Torino (la convenzione è stata ratificata ieri dalla giunta)

che avrà il compito di organizzare e gestire un concorso di idee internazionale per ipotizzare la migliore riqualificazione possibile della zona. Dal concorso sono esclusi le opere di cui si sta già occupando il Comune: ad esempio la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio, utilizzabile dopo le Olimpiadi ma già entro la fine dell'anno la piazza sarà disponibile anche se il suo as-

setto definitivo, comprese le fontane luminose dell'architetto francese Daniele Buren, si vedrà entro la metà del 2006. I suggerimenti, le proposte che verranno dagli architetti non dovranno neppure tenere conto degli interventi lungo i Murazzi (si faranno dopo le Olimpiadi: bloccare la circolazione in lungo Po Diaz e Cadorna in questi mesi avrebbe provocato gravi disagi) e della realizzazione dei

percorsi pedonali sulle sponde del Po.

Gli obiettivi del concorso, in base alla concezione, sono quelli di «migliorare la fruibilità da parte di pedoni e ciclisti delle sponde e delle parti che si affacciano sul fiume con la relativa dotazione di servizi. Si deve tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico dell'area». Ma un occhio di riguardo ci dovrà essere anche per l'aspetto viabi-

stata annunciata, un paio d'anni fa, aveva suscitato le ire degli ambientalisti e in Consiglio le proteste dell'allora capogruppo di Rifondazione, Marilde Provera che aveva cercato di bloccare, con ricorsi ed esposti, il progetto del parcheggio.